

Codice stradale, sì alla riforma «Così l'esodo fa meno paura»

Ok del Senato alla vigilia delle vacanze. E da domani bollino nero

— ROMA —

GIÀ DA DOMANI scatta il grande esodo per le vacanze estive. Autostrade superaffollate di auto e rischio incidenti in agguato. Forse il governo stesso non ritiene di aver trovato la panacea di tutti i mali alla vigilia del 'mare magnum' d'asfalto, ma l'ottimismo è evidente. Il Senato ha infatti approvato in via definitiva il disegno di legge che riforma il codice di sicurezza della strada: via libera a un pacchetto che modifica circa 80 articoli, un terzo del totale. Le novità si rincorrono: si va dalla tolleranza zero su alcol e droghe al giro di vite sulle minicar, concedendo però più indulgenza nei confronti di chi ha perso punti sulla patente o se l'è vista ritirare. I destinatari delle nuove regole sono soprattutto i giovani, ma non solo loro. Il divieto assoluto di bere anche un solo goccio di alcol riguarda chi ha preso la patente da meno di tre anni, ma anche tutti coloro che lavorano al volante: autisti, tassisti, camionisti. Per costoro è previsto il licenziamento per giusta causa. Per tutti è previsto un aumento delle sanzioni se si è sorpresi a guidare con un tasso alcolico superiore a quello consentito dalla legge.

SEMPRE con l'obiettivo di limitare i danni del bere, il disegno di legge vieta la vendita degli alcoli-

ci nei locali pubblici: scatterà alle tre di notte e durerà fino alle sei di mattina, con deroghe a Ferragosto e Capodanno. La stretta sarà più severa per gli autogrill, dove non potranno essere venduti superalcolici a partire dalle dieci di sera. I voti favorevoli (Pdl e Lega) sono stati 145, gli astenuti (Pd, Idv, Udc, Svp) 122. Nessun senatore ha votato contro. «Diminuiranno ulteriormente il numero degli incidenti e la mortalità sulle strade» afferma il presidente del consiglio, Silvio Berlusconi. «Nel 2003 — ricorda — la patente a punti contribuì a far diminuire gli incidenti mortali dai 7.000 del 2002 ai 4.500 di oggi. Con questo nuovo provvedimento, e con il miglioramento che gli investimenti in corso nelle Infrastrutture apporteranno alla circolazione, calerà ulteriormente il numero degli incidenti e la mortalità. Credo che queste siano buone notizie per gli italiani, specie alla vigilia dell'esodo estivo». «L'approvazione della riforma del Codice della strada è un risultato rilevante e atteso che darà più sicurezza sulle vie di comunicazione» ha affermato il ministro ai Trasporti, Altero Matteoli. E secondo il senatore del Pdl, Maurizio Gasparri l'imminente esodo ne risentirà positivamente. Ma per Michele Meta, capogruppo del Pd in commissione Trasporti, «l'importante passo avanti non basta però a sconfigge-

re la piaga dei 5.000 morti all'anno sulle strade italiane, senza ulteriori risorse per non lasciare sulla carta le nuove norme».

LE NORME sull'alcol sono quelle dalle quali ci si aspetta di più: secondo il ministro della salute Fazio «possono contribuire a modificare lo stile di vita di molti giovani che spesso vedono nel bere un'appartenenza al gruppo senza considerare i rischi che ne derivano per la salute». La nuova legge convince anche l'Acì. Il presidente dell'automobile club Enrico Gelpi è convinto che possa «promuovere comportamenti più consapevoli e responsabili soprattutto da parte dei giovani». Tra chi avrebbe voluto di più, la federazione dei pubblici esercizi (Fipe) — l'associazione che raccoglie bar, ristoranti, pub e discoteche — che giudica «accettabile» la legge ma vorrebbe rendere obbligatorio il dispositivo in grado di bloccare il motore all'interno delle auto quando il conducente è in uno stato psicofisico alterato. Per Sandro Salvati, presidente della Fondazione Ania per la sicurezza stradale dopo, «ora che ci sono le nuove regole bisogna avviare un'opera di educazione capillare sui giovani ed entrare nell'ottica che si debbono destinare più risorse per la prevenzione degli incidenti, perché spendere soldi in sicurezza stradale rappresenta un investimento a rendita sicura per lo Stato».

SICUREZZA

**Berlusconi: «Calerà il numero degli incidenti e delle vittime»
Giovani 'sorvegliati speciali'**

4.731

SECONDO I DATI DELL'ANIA, SONO LE VITTIME DI INCIDENTI STRADALI NEL 2008 IN ITALIA

STOP ALLA STRAGE

13

LA MEDIA GIORNALIERA DEI MORTI SULLE STRADE: UN TERZO HA MENO DI 30 ANNI

145

I VOTI FAVOREVOLI AL DDL ESPRESSI AL SENATO; 122 SONO STATE LE ASTENSIONI

